



BI + NO + VC + VCO *4 province con un parco nel cuore*

BOSCO DI FIABE

Concorso Biennale internazionale per Giovani Illustratori IX edizione – 2025

Bando e regolamento del Concorso

Obiettivo

Il Comune di Cameri e l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, intendono legare alla memoria dell'illustratrice per ragazzi **Augusta Curreli**, un concorso biennale per giovani illustratori.

La scelta del titolo vuole ricordare l'attività di una concittadina, che si è dedicata con particolare passione alle fiabe tradizionali, ai temi paesaggistici e all'ecologia, sia come illustratrice che come pittrice e insegnante di scuola di pittura. Nello stesso tempo il concorso vuole valorizzare il grande bosco che si estende nel suo territorio comunale (ora facente parte del Parco piemontese della valle del Ticino, di cui Cameri ospita la sede), sottolineando l'importanza della tutela di un bene naturalistico che ci appartiene.

Chi è Augusta Curreli

Augusta Curreli nasce a Milano nel 1951, dove ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Brera. Dopo un primo impiego all'*Alemagna* in qualità di grafica, sceglie la libera professione, collaborando come creativa e *visualizer* con studi ed agenzie di grosse imprese. Nel frattempo si dedica alla pittura, all'acquarello e all'illustrazione per l'infanzia. Ha esposto in varie mostre collettive, tra le quali *Sulle ali delle farfalle*, Bordano, 1997 e *I mattini passano chiari*, esposizione itinerante su Pavese, Cameri, 1999. L'illustratrice ha vissuto e lavorato fino agli ultimi mesi di vita a Cameri dove ha tenuto anche corsi di pittura per incarico del Comune. E' mancata il 23 giugno 2004, dopo una lunga malattia. A lei è intitolata la Scuola dell'infanzia che fa parte dell'Istituto Comprensivo Tadini.

Le opere

Ha illustrato molti libri di favole per varie case editrici (Ricordi, Mursia, De Agostini, Paoline, SEI, Fabbri), dedicandosi anche alla progettazione di pieghevoli per audio e videocassette. E' stata selezionata alla mostra *NoNI*, Municipio di Strasburgo, 1994. Per Edizioni Paoline, ha illustrato, tra gli altri, *E Dio creò gli animali*, 1992, e *I Santi d'Europa*, 2000. Sue le illustrazioni di *Robin Hood* 1991 e *La spada nella roccia*, Mursia (Milano), 1993; *Zoorime*, SEI, (TO) e *Lucillo si ribella*, SEI, (TO) 1996, *Quattro gatti e una strega*, SEI (TO) 1997. Nel 1997 ha illustrato *Don Bosco, un vero grande amico*, editrice Elle Di Ci, Torino.

Per la Fabbri editrice (Milano) ha curato progetto, testo e illustrazioni della serie cartonata *Chi c'è...*, edita a partire dal 1994. Del 1999 sono le illustrazioni di *Angela Merici, Regina Perotmann, Bakita* (di cui ha curato anche il testo) e *Catherine Laboune* per l' Edition du Signe, Strasburgo (Francia). Per l'editrice Nicola Milano (Bologna) ha curato i tre libri *Volta la pagina*, 1998, e per Il Capitello (Torino) ha illustrato *Quando la luna scelse la notte*, 1999.

Per la casa editrice San Paolo (Cinisello Balsamo, Milano) ha illustrato *Il tesoro del deserto*, 2003.

L'ultima corposa opera da lei illustrata è la poderosa *My Bible. The story of God's love*, Pauline ed., Boston, USA, 2004.

Tema del concorso

Si invitano i giovani illustratori ad esprimere con le immagini la rivisitazione della storia allegata intitolata ***La voce segreta di Bosco Azzurro*** appositamente scritta da Roberto Morgese per il concorso.

Presentazione e lancio

Il relativo bando/regolamento sarà diffuso su giornali e riviste specializzate.

Un'apposita sezione dedicata al Concorso sarà consultabile presso il sito internet del Comune di Cameri (www.comune.cameri.no.it) e sul sito del Parco piemontese della valle del Ticino (www.parcoticinolagomaggiore.it).

Partecipazione

Possano partecipare al Concorso illustratori dai 20 fino ai 35 anni che risiedono in Italia.

Ogni partecipante dovrà inviare 2 elaborati sul tema proposto.

La partecipazione al concorso è gratuita.

Finalisti e vincitori

Verranno selezionati una rosa di illustratori, che parteciperanno alla mostra espositiva.

Una giuria di specialisti del settore sceglierà il primo classificato e una giuria parallela di allievi e allieve della scuola primaria e secondaria di primo grado sceglierà un suo vincitore.

Madrina del concorso

Barbara Tonelli, figlia di Augusta Curreli

Composizione delle Giurie

Giuria principale:

Presidente della Giuria: Roberto Morgese, scrittore per ragazzi

Gli altri componenti sono:

§ Andrea Astuto, illustratore

§ Raffaella Castagna, illustratrice

§ Roberto Cicala, Editore Interlinea, Novara

§ un rappresentante dell'Ente Gestione Aree Protette del Parco del Ticino e del lago Maggiore

§ Anna Lavatelli, scrittrice per ragazzi

§ Bruno Testa, Fumettista

§ Federica Mingozi, critica d'arte

§ Responsabile biblioteca Civica di Cameri

§ Barbara Tonelli (imprenditrice/editrice, Parigi, Francia)

§ Marica Ortu (vincitrice edizione 2023)

§ Costanza Lettieri (vincitrice edizione 2023)

Giuria parallela:

Gli alunni e le alunne delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado dell'istituto Comprensivo Tadini di Cameri eleggeranno un loro vincitore, tra i partecipanti, che potrebbe coincidere o meno con il vincitore scelto dalla giuria principale.

Elaborati, requisiti, spedizione

Gli elaborati devono essere inediti e realizzati espressamente per questo concorso.

Gli elaborati devono essere 2 per partecipante.

Sono richieste illustrazioni del formato A3 (42 x 29,7 cm. o 29,7 x 42 cm.) a colori, realizzate con qualunque tipo di tecnica su carta o su cartoncino flessibile o rigido.

Le opere **non** dovranno essere montate con passepartout o altro tipo di cornice. Sul retro di ogni elaborato andrà indicato un motto, che dovrà essere riportato sulla busta chiusa nella quale saranno contenuti i dati personali (nome, indirizzo, telefono e codice fiscale del concorrente.).

La consegna degli elaborati alla segreteria organizzativa potrà avvenire per posta, per corriere o a mano.

L'organizzazione del Concorso non risponderà del mancato o ritardato recapito delle opere.

Se non espressamente richieste nei termini stabiliti, le opere, ad eccezione del vincitore, non saranno restituite ma resteranno di proprietà del Comune di Cameri.

Termini di scadenza

La data per la conferma di partecipazione e la consegna degli elaborati deve avvenire entro il **19 ottobre 2025** presso la sede della segreteria organizzativa: Biblioteca Civica, via Novara 20, 28062 Cameri, Novara.

Farà fede il timbro di spedizione.

Richiesta bando e scheda di partecipazione

Il bando di concorso e la scheda di partecipazione vanno richiesti alla segreteria organizzativa Biblioteca Civica, via Novara 20, 28062 Cameri, Novara, tel. 0321.510100 cell: 331.2311264 oppure possono essere scaricati dai siti sopra indicati.

Premi

500 euro per il primo classificato dalla giuria degli esperti.

500 euro per il primo classificato dalla giuria delle scuole.

Ai due vincitori verrà offerta una mostra personale a villa Picchetta, sede del Parco Piemontese della Valle del Ticino.

Le tavole vincitrici potranno essere tenute in considerazione per un'eventuale pubblicazione.

Proclamazione finalisti e vincitori

La proclamazione avverrà entro il **30 novembre 2025**

Finalisti e vincitori saranno informati con una lettera dalla segreteria del concorso.

Si prevedono fino a € 200,00 di rimborso per trasferte superiori a 50 Km.

Premiazione e mostra

La cerimonia ufficiale di premiazione avverrà in data da definirsi.

Verranno valorizzati i risultati del concorso con azioni promozionali a livello locale, regionale e nazionale.

A cura della biblioteca verrà allestita una mostra delle opere premiate e segnalate dalla Giuria.

Informazione e divulgazione

I nominativi dei premiati e dei segnalati verranno pubblicati sul sito internet del comune, sul sito internet di Interlinea edizioni, su giornali e su riviste specializzate.

Diritti di utilizzazione

Nel partecipare al Concorso i concorrenti autorizzano i promotori a esporre e pubblicare le loro opere.

I promotori sono pertanto autorizzati a utilizzare gli elaborati presentati per qualunque iniziativa di comunicazione o di immagine istituzionale, purché venga sempre chiaramente citato il nome del concorrente e senza fini di lucro.

Restituzione

Gli elaborati ammessi al Concorso non saranno restituiti.

I partecipanti che non sono stati selezionati per la mostra potranno chiedere la restituzione dei propri elaborati, a proprie spese, su presentazione di richiesta scritta entro il 31 gennaio 2026.

Trascorso tale termine le illustrazioni non verranno più restituite, né potranno essere ritirate.

Il vincitore donerà le proprie opere al comune di Cameri.

Responsabilità

Ogni autore solleva gli organizzatori del Concorso da ogni e qualsiasi responsabilità per danneggiamento, furto o incendio delle opere, durante i trasporti e la permanenza in mostra.

Controversie

Gli illustratori si impegnano ad accettare tutti gli articoli del presente regolamento: si impegnano inoltre a non avanzare richieste per la riproduzione, edizione e utilizzazione sotto qualsiasi forma delle loro opere da parte degli enti promotori che, attraverso tali azioni, intendano promuovere gli artisti partecipanti.

I rapporti tra gli illustratori e gli enti promotori sono disciplinati dalle leggi italiane: ogni controversia è di giurisdizione dell'autorità giudiziaria italiana e di competenza del Tribunale di Novara.

Albo dei vincitori delle edizioni passate

Vincitori dell'edizione 2009

Tania Piccolo (Torino)

Barbara Visca (Borgomanero - No)

Vincitori dell'edizione 2011

Elisa Parenti (Parma)

Giada Ottone (Cureggio – No)

Vincitori dell'edizione 2013

Matteo Pavani (Novara)

Letizia Grossi (Bologna)

Vincitori dell'edizione 2015

Sonia Ligorio (Torino)

Claudia Talarico (Roma)

Vincitori dell'edizione 2017

Silvia Stecher (Genova)

Nuccio Stefania (Brindisi)

Vincitori dell'edizione 2019

Giulia Boscolo (Vercelli)
Maria Irene Zanin (Padova)

Vincitori dell'edizione 2021

Giulia Lavagno (San Giuliano Terme)
Emanuela Alexandra Sandu (Roma)

Vincitori dell'edizione 2023

Marica Ortu (Palestro)
Letizia Lettieri (Roma)

La voce segreta di Bosco Azzurro

Il bosco ha un'anima? Pensa, sogna, desidera? Parla?

Se ti inoltri nella sua fitta vegetazione di mattina presto, in un bel giorno di primavera, puoi sentirne le mille voci. Le pozze e le cascatelle del ruscello gorgogliano limpide mentre il sole intona tra le foglie le prime cantilene di luce. Gli uccelli cinguettano in cerca di insetti e semini mentre il picchio tamburella sulla dura corteccia per scavare un buco. I pesci guizzano nel vicino fiume e il gufo bubola, preparandosi al riposo diurno. Gli alberi scricchiolano, stiracchiandosi verso il cielo; si sfiorano le fronde fruscianti, agitate da un fresco venticello. Lontano dal traffico e dai rumori di città, gli abitanti del bosco chiacchierano vivaci, ma è quasi impossibile comprendere il loro linguaggio segreto. Chi avesse quella fortuna, scoprirebbe che i suoi discorsi non sono sempre spensierati.

«Ce la faremo a resistere?» si domandano preoccupati coloro che vi vivono. «A sopravvivere all'invasione degli esseri umani?»

Anche Bosco Azzurro, così chiamato per il fitto intreccio di corsi d'acqua, provava gli stessi timori, tanto che una notte, piante, funghi e animali tennero un gran consiglio.

«Siamo circondati, assediati» disse Grande Quercia e tutti riconobbero che l'antico e saggio vegetale aveva ragione. Se il bosco non avesse trovato un modo per difendersi, poco alla volta le persone ne avrebbero eroso i confini, abbattendo alberi, scavando nel terreno millenario per costruire nuove strade e chissà che cos'altro.

«Come facciamo a farlo capire agli esseri umani?» intervenne la talpa, seriamente preoccupata per l'arrivo delle ruspe. «Non comunichiamo con loro e comunque non sembra che si preoccupino di ascoltarci».

Purtroppo aveva ragione! Eppure non era possibile che nessuno dei minacciosi bipedi volesse aiutarli. Ci sarà stato qualcuno disposto a mettersi dalla parte della natura, a difenderla.

«Come potremo trovare e riconoscere la persona giusta?» sollevò il problema la volpe, che degli esseri umani si fidava assai poco.

Era un bel dilemma e, per quella volta, il consiglio si sciolse senza nessuna soluzione.

Il tempo passava e il tumulto del mondo umano sembrava avvicinarsi ogni giorno di più. Echi di motori, turbini di aerei, strilli di sirene industriali rimbombavano fino a Bosco Azzurro. Di tanto in tanto, chiassosi gruppi di persone, giovani o adulte, passeggiavano tra i sentieri poco battuti, ma nessuno si soffermava a badare alle insistenti lamentele che risuonavano tra i rami. Non badavano al cuculo che li richiamava al silenzio, anzi ridevano forte per quel verso che consideravano buffo.

Un pomeriggio tardi, però, verso sera, un passo leggero si posò al limitare del bosco. La rete sotterranea dei miceli ebbe un improvviso tremito. C'era qualcosa di rispettoso e profondo nel modo in cui quel piede umano si era poggiato sul suolo.

Subito inviò l'informazione all'intera distesa verde: forse era arrivata la persona giusta. Ma per esserne certi, occorreva metterla alla prova.

Grande Quercia, allora, mandò la lontra. Di pozza in pozza, la fece avvicinare. L'animale sbucò dall'acqua del torrentello e guardò. Vide una ragazza dall'aria serena. Procedeva con un'andatura calma e sognante. Il piccolo mammifero, di indole socievole, cercò di attirare la sua attenzione emettendo il tipico trillo acuto. Il suo compito era guidarla fino al centro di Bosco Azzurro, per vedere se la giovane sarebbe stata capace di entrare in comunicazione con il saggio albero.

Un fischio, due, tre. Macché la ragazza non si voltava, non la notava. Non era sensibile alle voci naturali.

Sconsolata, la lontra stava per fare ritorno e comunicare il fallimento della missione quando, rientrando nel fiumiciattolo, sbatté irritata la coda sulla riva.

In quell'istante la giovane si girò verso di lei e, allargandosi in un bellissimo sorriso, le si avvicinò.

L'animale allora si fermò e riprese a emettere versi nella speranza di essere compresa.

“Purtroppo non posso udire la tua voce, dolce bestiola, le mie orecchie sono chiuse al mondo. Non sento assolutamente nulla. Ma posso percepire le vibrazioni sulla pelle”.

Chissà se fra esseri umani e abitanti del bosco possa davvero svilupparsi un dialogo. È certo che la lontra avvertì nitido quel messaggio nel suo acquoso cervello e comprese la buona disposizione d'animo della fanciulla senza che quella avesse minimamente mosso le labbra.

Una specie di voce interna le permetteva di comunicare con lei.

Ripetendo l'azione precedente, la bestiola allora batté di nuovo la coda, prima sul terreno e poi nell'acqua. Era un invito a seguirla.

La ragazza s'incamminò dietro di lei sulla sponda del torrentello, fin nel cuore della vegetazione. Giunta lì, rimase a bocca aperta davanti alla maestosità dell'anziano albero. Le si avvicinò e posò le mani sulla sua scorza legnosa.

Un unico fremito percorse la pianta e la ragazza. Entrambe cominciarono a parlare, usando un comune e muto linguaggio.

La rete dei lunghissimi e ramificati filamenti dei funghi, che stava ai loro piedi, avvertì quella potente corrente di pensieri: mondo naturale e mondo umano finalmente comunicavano.

Subito partì l'impulso verso l'intera distesa selvatica e, in pochi istanti, lo spazio intorno si riempì di ogni tipo di vivente in grado di spostarsi, mentre gli altri cercavano di sbirciare come potevano o attendevano notizie dai miceli.

“Sono pronta ad ascoltarti...” sussurrò mentalmente la giovane donna, sedendosi ai piedi di Grande Quercia. E la saggia pianta cominciò a spiegare e a raccontare.

Bosco Azzurro aveva trovato chi l'avrebbe difeso.